

PAOLO DI PAOLO. Mondo perduto

a cura di Giovanna Calvenzi

Un viaggio inedito nell'Italia degli anni '50 e '60, tra contraddizioni e speranze, raccontato attraverso oltre 250 immagini che includono protagonisti del cinema, dell'arte, della cultura, della moda e gente comune

17 aprile – 1 settembre 2019

main sponsor Gucci

www.maxxi.art #PaoloDiPaolo #MondoPerduto

Roma, 16 aprile 2019. È stato il fotografo più amato de *Il Mondo* di Pannunzio, dove in 14 anni ha pubblicato 573 foto, con reportage dall'Italia e dal mondo. Ha ritratto divi del cinema, scrittori, artisti, nobiltà e gente comune. Ha percorso le coste italiane con Pier Paolo Pasolini raccontando le vacanze degli italiani.

È **Paolo Di Paolo** (Larino, Molise, classe 1925), straordinario cantore dell'Italia tra gli anni Cinquanta e Sessanta, che ha saputo raccontare con delicatezza, rigore e sapienza il Paese che rinasceva dalle ceneri della Seconda Guerra Mondiale.

A lui e alla sua storia straordinaria il **MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo** dedica una grande mostra, **PAOLO DI PAOLO. Mondo perduto**, a cura di **Giovanna Calvenzi**, main sponsor **Gucci**, nuova tappa della linea di ricerca sulla fotografia fortemente sostenuta da **Giovanna Melandri**, Presidente della Fondazione MAXXI (17 aprile – 1 settembre 2019).

In mostra **oltre 250 immagini**, molte delle quali inedite, parte dell'immenso archivio (250mila negativi, provini, stampe e diapositive) ritrovato per caso da sua figlia **Silvia** in cantina, una ventina d'anni fa.

Paolo Di Paolo, infatti, poco dopo la chiusura de *Il Mondo* nel 1966, non sentendosi più "in sintonia con i tempi, con la società che si stava formando", abbandona la macchina fotografica e, poco più che quarantenne, torna ai suoi studi filosofici e al settore editoriale, avviando una collaborazione con l'Arma dei Carabinieri per cui ha curato una ventina di volumi e 43 calendari. Di Paolo volta pagina e il suo meraviglioso, inestimabile archivio finisce in cantina, dimenticato.

Grazie alla scoperta di sua figlia e all'interesse di **Alessandro Michele**, Direttore Creativo di Gucci, di **Giovanna Melandri**, Presidente della Fondazione MAXXI e di **Bartolomeo Pietromarchi**, Direttore del MAXXI Arte, sono stati realizzati il libro *Paolo Di Paolo. Mondo Perduto, Fotografie 1954-1968* (Marsilio 2018) presentato al MAXXI lo scorso dicembre e la mostra, aperta al pubblico dal 17 aprile al 30 giugno 2019.

La mostra

Il percorso di mostra è organizzato per sezioni, che si intersecano e dialogano tra loro e ruotano intorno al riallestimento della redazione de *Il Mondo*, con tanto di scrivania, lampade e immagini di Mario Pannunzio al lavoro con i suoi redattori.

La sezione **Società/Roma** racconta l'Italia che usciva dalla povertà, dall'analfabetismo, dal dopoguerra, tra speranze e contraddizioni, un Paese dove convivevano giovani donne a capo velato che a Campobasso portavano le ceste sulla testa e ragazze in shorts sul lungomare di Viareggio, la civiltà contadina e le officine Ferrari, trasporti a dorso d'asino e nuove linee aeree. Particolare attenzione è dedicata a Roma: Di Paolo ha fotografato la nobiltà romana e la società internazionale più brillante che frequentava la capitale, collaborando anche con Irene Brin per *Harper's Bazaar*, ma anche i funerali di Palmiro Togliatti, con in primo piano un'anziana donna in lacrime. In **Società/Mondo** ci sono gli scatti dei suoi reportage in Giappone, in Iran, a New York. Ricchissime le sezioni dedicate a **Artisti/intellettuali** e **Cinema**, con i ritratti di pittori, poeti, scrittori, divi del cinema, per lo più inediti, scattati "per diletto": Lucio Fontana alla Biennale, Carla Accardi a Roma, Renato Guttuso alla salita del Grillo, Mimmo Rotella mentre realizza un suo *décollage* a Piazza del Popolo, Ezra Pound, Tennessee Williams in spiaggia con il cane, Giuseppe Ungaretti con un gatto in braccio, un'inedita Oriana Fallaci che "gioca" a fare la diva al Lido di Venezia, Kim Novak che stira in camera al Grand Hotel, Sofia Loren che scherza con Marcello Mastroianni negli studi di Cinecittà, Monica Vitti e Michelangelo Antonioni che passeggiano leggendo il giornale, Simone Signoret e Yves Montand che si baciano all'Aventino; e poi gli "incontri impossibili" realizzati per il settimanale *Tempo*, con Giorgio De Chirico insieme a Gina Lollobrigida, Salvatore Quasimodo con Anita Ekberg, Luchino Visconti con Mina, Nilde Iotti con

Renato Rascel, Alberto Moravia con Claudia Cardinale. E sempre, con ciascuno dei personaggi ritratti, Di Paolo crea un rapporto di empatia, di fiducia e complicità che rende ogni scatto unico e inconfondibile: “molte delle sue foto – scrive **Silvia Di Paolo** – sono rimaste inedite proprio perché erano così intime che sarebbe stato inappropriato cederle ai giornali”. Come quelle di Yves Montand a Roma, Oriana Fallaci a Venezia, Anna Magnani sulla sabbia.

Proprio ad **Anna Magnani** è dedicato uno dei focus della sezione Cinema: giocando d’anticipo sui paparazzi che la inseguivano, conoscendo il garbo e lo stile di Di Paolo, la diva lo invita nella sua villa al Circeo e, per la prima volta, si fa fotografare col figlio. Un altro focus è dedicato a **Pier Paolo Pasolini**, ritratto a Roma al Monte dei Cocci, pensieroso sulla tomba di Gramsci al Cimitero Acattolico, a casa con la madre e, in Basilicata, sul set de *Il Vangelo secondo Matteo*, unico fotografo ammesso. Questo focus introduce anche quello su **La Lunga Strada di Sabbia**, il reportage sulle vacanze degli italiani realizzato nel 1959 dall’inedita coppia Paolo Di Paolo e Pier Paolo Pasolini per la rivista *Successo* diretta da Arturo Tofanelli: una delle immagini più iconiche ritrae proprio Pasolini che passeggia sulla spiaggia del Cinquale, a Viareggio, mentre osserva giovani bagnanti.

“Nelle immagini di Paolo Di Paolo – dice **Bartolomeo Pietromarchi**, Direttore MAXXI Arte – volti noti e sconosciuti riemergono dal passato in pose e immagini mai viste prima restituendoci una prossimità e un’intimità sorprendenti, perché l’obiettivo di Di Paolo ne ha saputo cogliere in modo magistrale umori, caratteri, vanità e verità”.

“Negli anni che vedono diffondersi la fotografia “umanista” di derivazione francese a fianco delle immagini e degli scoop dei paparazzi romani – dice **Giovanna Calvenzi** – Di Paolo trova una strada autonoma, diversa, colta. Ha la capacità di entrare con passo leggero, a volte ridente, nel mondo dell’arte, della letteratura, del cinema. Possiede una naturale abilità di leggere l’insieme delle situazioni che inquadra e di collocare le persone nel rispetto dello spazio, in una sorta di “circolarità” di visione che obbliga il lettore a leggere le sue fotografie partendo dal soggetto per scoprire poi, attorno, tutti gli elementi che lo rendono centrale e protagonista”.

La cartella stampa e le immagini della mostra sono scaricabili nell’Area Riservata del sito della Fondazione MAXXI all’indirizzo <http://www.maxxi.art/area-stampa/> inserendo la password **areariservatamaxxi**

Biglietti

7 € biglietto dedicato mostra Paolo Di Paolo

15 € biglietto intero mostra Paolo di Paolo + ingresso MAXXI

12 € biglietto ridotto mostra Paolo Di Paolo + ingresso MAXXI

8 € biglietto MINI (per gli studenti ogni mercoledì dalle 14,00) e LAST HOUR (dalle 17.30 da martedì a venerdì, dalle 20.30 il sabato) mostra Paolo Di Paolo + ingresso MAXXI

Ingresso gratuito per i possessori della card *myMAXXI*, l’abbonamento che consente l’ingresso illimitato per un anno (€25: *myMAXXI Young* fino a 25 anni e *myMAXXI Senior* per gli over 65; €50 *MyMAXXI Individual*; €90 *myMAXXI Family and Friends*, per 2 persone)

UFFICIO STAMPA MAXXI +39 06 324861 press@fondazionemaxxi.it

soci



enel

